

COMUNICATO STAMPA del 25 ottobre 2019

BAMBINO GESU': ARRIVA IN REPARTO IL CINEMA PER BAMBINI E RAGAZZI

Iniziativa promossa dall'Istituto Comprensivo Statale "Virgilio" in collaborazione con il Cinema Farnese. Martedì 29 ottobre, presso il Dipartimento di Onco-Ematologia, la proiezione del film "Mio fratello rincorre i dinosauri".

Con la proiezione del film "Mio fratello rincorre i dinosauri", del regista Stefano Cipani, prende il via martedì 29 ottobre al Bambino Gesù il "**Progetto Cinema**". L'iniziativa, rivolta ai pazienti del reparto di Onco-Ematologia dell'Ospedale Pediatrico della Santa Sede, è promossa dall'**Istituto Comprensivo Statale "Virgilio"** in collaborazione con il **Cinema Farnese**. Nella sala cinema appositamente attrezzata in reparto, verranno proposte una volta al mese pellicole adatte al pubblico di piccoli e giovani ricoverati. Nel corso del primo appuntamento, sarà presente **Giacomo Mazzariol**, autore del libro da cui il film è tratto.

«Il Progetto Cinema nasce da un'idea sviluppata dalla Scuola in Ospedale con il Dipartimento di Onco-Ematologia del Bambino Gesù» spiegano la professoressa **Rosa Isabella Vocaturo**, dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Statale "Virgilio" di Roma, e il professore **Franco Locatelli**, direttore del Dipartimento. *«L'obiettivo è quello offrire ai pazienti un ulteriore momento di aggregazione e di terapia. Si tratta di un "luogo" dove i bambini possono volare via dalle mura ospedaliere, attraverso i viaggi della fantasia che il Grande Cinema è capace di regalare. I film proiettati per i piccoli pazienti nel corso di una degenza ospedaliera, possono essere un potente mezzo per suscitare riflessioni ed emozioni, aggiungendo note di leggerezza alla storia di un ricovero»*.

Nell'ambito del progetto, il cinema riveste il ruolo di "cerniera" tra il momento della terapia e quello della didattica e di collegamento tra Ospedale e Scuola. La finalità è quella di garantire **il diritto allo studio oltre al diritto alla salute**, integrandosi con l'attività medica e diventando parte rilevante del processo di cura, contribuendo così al recupero della salute psico-fisica dei bambini e dei ragazzi ricoverati.